

Ancona 18/01/2010



**Ai gentili Clienti**

**Loro sedi**

**Oggetto: PRESENTAZIONE INTRASTAT ANNUALE PER IL 2009**

Entro **lunedì 1 febbraio 2010** (anzichè il 31 gennaio 2010, domenica) scade il termine per la presentazione dei modelli INTRASTAT annuali.

I limiti che regolano, per l'anno 2009, la periodicità della presentazione degli elenchi INTRASTAT, cui sono obbligati i soggetti che effettuano operazioni di cessioni e/o acquisti comunitari, sono riassunti nella tabella che segue:

<b>CESSIONI-MODELLO INTRA 1</b>		
<b>Limiti (volume scambi anno prec.)</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Presentazione</b>
<b>Oltre euro 250.000</b>	Mensile	Entro il 20 del mese successivo
<b>Da oltre euro 40.001 a euro 250.000</b>	Trimestrale	Entro il mese successivo a ciascun trimestre
<b>Fino ad euro 40.000</b>	Annuale	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo

<b>ACQUISTI-MODELLO INTRA 2</b>		
<b>Limiti (volume scambi anno prec.)</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Presentazione</b>
<b>Oltre euro 180.000</b>	Mensile	Entro il 20 del mese successivo
<b>Fino a euro 180.000</b>	Annuale	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo

Pertanto, i contribuenti che nel corso del 2009 hanno effettuato acquisti intracomunitari fino ad €. 180.000, ovvero cessioni entro €. 40.000, dovranno presentare **ENTRO IL 1 FEBBRAIO 2010** gli elenchi riepilogativi con l'indicazione delle operazioni relative all'anno appena trascorso.

Si ricorda che i soggetti che hanno effettuato cessioni intracomunitarie di beni debbono inserire nei relativi modelli INTRASTAT anche le cessioni di beni Vs operatori economici residenti nella Repubblica di San Marino.

**Novità per l'anno 2010**

Come sapete da precedenti circolari inviate dal 1° gennaio 2010 i modelli INTRASTAT diventano obbligatori anche per le prestazioni di servizi effettuate e ricevute nei confronti di soggetti stabiliti in altri Stati UE. La presentazione dei modelli dovrà essere effettuata anche dagli enti ed associazioni non commerciali, non soggetti passivi di imposta, che hanno ricevuto prestazioni di servizi da soggetti comunitari. Secondo le nuove regole gli elenchi riepilogativi delle prestazioni di servizi non comprendono le operazioni per le quali non è dovuta l'imposta nello Stato membro in cui è stabilito il destinatario della prestazione

stessa. Tale disposizione creerà non poche difficoltà in quanto il prestatore italiano dovrà conoscere se per i servizi forniti è o non è dovuta l'Iva nello Stato membro in cui è stabilito il destinatario; fondamentale sarà conoscere le eventuali "esenzioni" Iva previste nel Paese del cliente.

**Dall'anno d'imposta 2010 i modelli Intrastat dovranno essere presentati esclusivamente in via telematica** e, come precisato dall'Agenzia delle Dogane con Comunicato del 5 novembre 2009, le modifiche introdotte riguarderanno le sole operazioni con periodo di riferimento 2010 e non gli elenchi con periodo di riferimento 2009. Nel suddetto comunicato l'Agenzia ha invitato tutti i contribuenti non ancora abilitati a consultare il sito delle Dogane per trovare le informazioni necessarie per aderirvi.

Sempre con medesima decorrenza 2010 cambia la **frequenza di trasmissione dei modelli Intrastat** (anche per le cessioni di beni). La nuova regola generale comunitaria prevede l'obbligo di presentazione mensile dei modelli, ma gli Stati membri possono concedere una frequenza trimestrale a quei soggetti che non hanno superato né per il trimestre in questione né per alcuno dei quattro trimestri precedenti la somma di 50.000 euro, elevabile a 100.000 euro fino al 31 dicembre 2011.

### **Mancata presentazione e ravvedimento operoso**

La mancata presentazione dei modelli INTRASTAT nei termini prescritti comporta la sanzione da € 516 a € 1.032. È però possibile ricorrere all'istituto del ravvedimento qualora si provveda alla presentazione e al versamento della relativa sanzione ridotta entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione.

### **L'elenco dei paesi appartenenti all'Unione Europea**

Nella tabella che segue sono riepilogati i paesi membri della UE, al fine della corretta individuazione delle operazioni da riepilogare negli elenchi.

Austria (AT)	Finlandia (FI)	Polonia (PL)	Lussemburgo (LU)	Ungheria (HU)
Belgio (BE)	Cipro (CY)	Repubblica Ceca (CZ)	Olanda (NL)	Bulgaria (BG)
Germania (DE)	Estonia (EE)	Francia (FR)	Portogallo (PT)	Romania (RO)
Danimarca (DK)	Lettonia (LV)	Gran Bretagna (GB)	Svezia (SE)	
Grecia (EL)	Lituania (LT)	Irlanda (IE)	Slovacchia (SK)	
Spagna (ES)	Malta (MT)	Italia (IT)	Slovenia (SI)	

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Dott. Laura Biagioni